



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE  
URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio  
Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR*

**Oggetto: Comune di Pistoia (PT) - Conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativa alla verifica di conformazione del Piano Strutturale ai contenuti del PIT-PPR approvato con D.C.R. n. 37/2015. ID 94016**

**1ª seduta - 20/11/2025**

Il giorno 20/11/2025, sono riuniti in modalità videoconferenza, tramite il collegamento al link <https://grt.webex.com/meet/massimo.delbono>

i seguenti rappresentanti degli organi competenti, convocati con nota prot. reg. 820001 del 20/10/2025:

per la **Regione Toscana**: arch. Massimo Del Bono- tiEQ "Toscana centro" con funzioni di presidente delegato in base al decreto del dirigente del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio n. 22686 del 24/10/2023, arch. Roberta Medde- funzionaria del settore Sistema informativo e pianificazione del Territorio referente dell'istruttoria, arch. Emanuela Loi- funzionaria del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (esce alle ore 9:50);

per il **Ministero della Cultura**: arch. Giovanni Giannone- funzionario referente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, delegato in base alla nota prot. RT 835950 del 24/10/2025;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **comune di Pistoia**: dott. Lucia Flosi Cheli- Responsabile del procedimento e dirigente del servizio Urbanistica e assetto del territorio, arch. Stefano Carmannini- responsabile dell'UOC Urbanistica, arch. Alessandro D'Annibale- funzionario UOC Urbanistica, arch. Giovanni Parlanti con incarico di supporto al RUP, Leonardo Cialdi- assessore all'urbanistica, in qualità di uditore.

la **Provincia di Pistoia** ha comunicato che non sarà presente.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:40

### **Quadro normativo di riferimento**

La Conferenza paesaggistica tra Regione Toscana e MIC è chiamata a verificare la conformazione del Piano Strutturale in oggetto al *Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)* ai sensi dell'art. 31, comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della *Disciplina del PIT/PPR*.

Di seguito si riporta il quadro normativo di riferimento del procedimento di conformazione:

L'art. 145, comma 4 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42/2004) prevede che i comuni conformino o adeguino gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale. La Conferenza richiama in particolare il co.4 dell'art.145 del D.Lgs.42/2004: *"I comuni, [...] conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, [...]"* e il co.5 dello stesso articolo: *"La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo"*.

L'art. 31, comma 1 della legge regionale n. 65/2014 dispone che, per la conformazione o l'adeguamento al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti, la Regione convochi una Conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art. 20, comma 1 della Disciplina del PIT/PPR stabilisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice. Gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR secondo la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento, da parte dell'ente procedente, del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto. Alla Conferenza sono invitati senza diritto di voto l'ente procedente, al fine di rappresentare i propri interessi, e la provincia o la città metropolitana interessata.

La Conferenza richiama, infine, l'*Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione*, siglato in data 17 maggio 2018.

In particolare richiama l'art. 3, comma 6 dell'Accordo ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni Paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio".

La Conferenza richiama inoltre le proprie finalità e compiti ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR e di quanto specificato nell'Accordo tra RT e MiBACT del 2018, ai sensi dell'art.31, co.1, della L.R.n.65/2014; pertanto specifica che la Conferenza si esprime ai fini della conformazione al PIT-PPR verificando negli elaborati allegati all'atto del Consiglio Comunale: il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione degli indirizzi per le politiche e delle direttive, il rispetto delle prescrizioni.

### **Quadro della pianificazione comunale vigente**

La Conferenza riassume il quadro della pianificazione comunale vigente: il comune di Pistoia è dotato di:

Piano Strutturale approvato con Del CC n. 68 del 19/04/2004 ai sensi della LR 5/95,

Regolamento Urbanistico con Del CC n. 35 del 17/04/2013 ai sensi della LR 1/05.

Il Comune, con la DCC n. 20 del 27/01/2020, ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014.

In relazione al suddetto avvio di procedimento il settore Sistema informativo e pianificazione del territorio della Regione Toscana, sentiti gli altri settori regionali, ha espresso un contributo trasmesso al comune con nota prot. RT 13960 de 14/04/2020.

In data 08/06/2023 e 05/12/2023 si è svolta la Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 co.5 della L.R.65/2014, i cui verbali sono stati trasmessi al Comune rispettivamente con note prot. RT n. 405981 del 01/09/2023 e 577189 del 20/12/20.

Con DCC n. 76 del 11/11/2024, il Comune ha approvato l'adozione del Piano Strutturale.

In relazione all'atto di adozione:

- il settore Sistema informativo e pianificazione del territorio della Regione Toscana, sentiti gli altri settori regionali, ha espresso un contributo trasmesso al Comune con nota prot. RT n. 78676 del 03/02/2025,
- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato ha espresso un contributo assunto al prot. MIC 6703 dell'11/03/2025.

Con DCC n. 60 del 15/09/2025 il comune di Pistoia ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano Strutturale.

Con prot. RT n. 789339 del 08/10/2025, è pervenuta alla Regione Toscana la richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR. da parte del comune di Pistoia.

Con nota di cui al prot. RT n. 820001 del 20/10/2025 e n. 887751 del 13/11/2025, la Regione ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della seduta della conferenza paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna.

La Conferenza ricorda inoltre che il Comune, con DCC n. 133 del 08/07/2020, ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Operativo, oggetto della copianificazione svoltasi in data 12/05/2025.

## **Documentazione oggetto di valutazione**

Con la nota assunta al prot. RT n. 789339 del 08/10/2025 e n. 887751 del 13/11/2025, il comune di Pistoia ha trasmesso la documentazione relativa all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del Piano Strutturale: la documentazione oggetto delle valutazioni della conferenza paesaggistica è costituita dagli elaborati elencati nella richiesta di convocazione sopraccitata, comprensiva dell'elenco completo degli elaborati accompagnati dai relativi codici "HASH".

La Conferenza dà atto che la documentazione è comprensiva dell'elaborato richiesto dall'art.3 c.4 dell' "Accordo tra MiBACT e Regione Toscana" ai sensi dell'art.31 c.1 della LR 65/14 e dell'art.21 c.3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione.

## **ESAME DEL PIANO STRUTTURALE**

### ***Ricognizione della aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 c.1 del D.Lgs 42/2004***

La **Regione** - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Settore Paesaggio) - richiama il contributo espresso in fase di adozione del PS relativamente alla proposta del Comune di QC di maggior dettaglio per le aree boscate di cui all'art.142, c.1, lett g) nonché di individuazione delle aree di cui all'art.142, c.2 del Codice ricordando, sin da allora, la disponibilità del Settore Paesaggio e della Soprintendenza ad attivare confronti istruttori per le specifiche verifiche e valutazioni al fine di pervenire efficacemente alla validazione congiunta Ministero-Regione ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

La **Regione** - Settore Paesaggio e la **Soprintendenza** si rendono disponibili per l'attivazione del tavolo tecnico dedicato richiamando l'importanza e l'utilità di un quadro vincolistico di maggior dettaglio validato dal Ministero e dalla Regione affinché si possa operare con maggiore determinatezza nella gestione dei vincoli.

La **Conferenza** ripercorre i temi trattati nei contributi espressi dalla Regione e dalla Soprintendenza sul piano adottato:

### ***Consumo di suolo e strategia dello sviluppo sostenibile***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ha richiesto di chiarire la seguente disposizione (art. 27.2 c.7): "il PO potrà redistribuire, tra UTOE, il dimensionamento esterno al perimetro del territorio urbanizzato relativo alla parte non soggetta a conferenza di copianificazione, per una quota non superiore al 50% di quanto previsto", si ritiene necessario un chiarimento circa la forme di applicazione di tale disposizione, nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale.

Il **Comune** dichiara di avere aggiunto all'art.27.2 c.7 "Tale redistribuzione potrà avvenire tra parti esterne al territorio urbanizzato e nella misura massima del 50% di quanto già previsto nella UTOE che vedrà aumentare il proprio dimensionamento" e precisa che il dimensionamento a cui si fa riferimento è quello relativo al riuso del patrimonio edilizio esistente.

La **Conferenza** prende positivamente atto del chiarimento espresso dal Comune.

Il **Comune**, in riferimento alla coerenza delle disposizioni del PS, fa presente di aver integrato l'art. 27.2 c. 3 della Disciplina di Piano come richiesto dalla Regione in fase di osservazioni, ovvero precisando che "la quantificazione riportata nelle tabelle del PS, riferita alle previsioni oggetto di copianificazione, ha valore indicativo del consumo di suolo e che le superfici indicate saranno soggette ad approfondimento e verifica di sostenibilità da effettuarsi a livello di piano operativo".

La **Conferenza** prende positivamente atto ritenendo ottemperata la richiesta.

### ***Area produttiva S. Agostino - Ap1, esaminata dalla Conferenza di copianificazione***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ha richiesto di riportare nella norma del PS le condizioni di attuazione già indicate in fase di copianificazione, ovvero che l'attuazione della previsione è legata alla realizzazione della nuova rete infrastrutturale e di corridoi ecologici in direzione nord sud.

Il **Comune** ha integrato dell'art. 28.7 co. 2 della Disciplina di Piano aggiungendo in riferimento alla Conferenza di copianificazione: "La previsione è condizionata alla realizzazione della nuova rete infrastrutturale e di corridoi ecologici in direzione nord-sud."

La **Conferenza** ritiene che la richiesta sia stata ottemperata.

### ***Area produttiva Raccordo Castello - Ap2, esaminata dalla Conferenza di copianificazione***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ricorda che la Conferenza di copianificazione, rilevando diverse criticità (possibili saldature dell'edificato, perdita dei valori caratteristici dei nuclei esistenti, annullamento della necessaria separazione tra aree produttive e insediamenti residenziali), ha raccomandato di valutare le condizioni di sostenibilità degli interventi, ed ha invitato l'AC a riprogettare l'assetto di tutta la zona, fortemente artificializzata per la massiccia presenza dei vivai, contestualmente alla realizzazione del nuovo casello con le connesse infrastrutture. Pertanto ha espresso la necessità di dare continuità alle conclusioni della Conferenza di copianificazione integrando la disciplina del PS con opportuni indirizzi che orientino il PO il quale dovrà contenere tutte le verifiche volte a dimostrare il superamento delle esternalità negative, citate in fase di copianificazione.

Il **Comune** deduce che le prescrizioni della Conferenza di copianificazione sono già riportate nella Disciplina di piano all'art. 28.7 co. 2 e potranno essere meglio specificate in sede di eventuale futura ulteriore Conferenza relativa alle previsioni di PO e specifica che la previsione non è stata inserita nel PO in corso.

La **Regione** prende atto del chiarimento suggerendo comunque di inserire nel PS quali tematiche di carattere ambientale e paesaggistico dovranno essere verificate in fase operativa.

La **Conferenza** concorda con quanto richiesto dalla Regione.

### ***Territorio urbanizzato (tav. ST.05.02- tav. S.02.1):***

La **Soprintendenza**, richiamando il contributo espresso sul piano adottato, chiede chiarimenti rispetto all'inclusione all'interno del perimetro del TU di alcune zone interessate da vincoli paesaggistici, quali: Montesecco, Case Nuove di Masiano, Barile-Spazzavento, Sammommè, Le Piastre, Cireglio.

Il **Comune** riferisce che queste aree risultano già urbanizzate o facenti parte di standard ed alcune rientrano all'interno di una strategia di riqualificazione del margine, in base alle definizioni del comma 4 dell'art. 4 della LR 65/14.

La **Conferenza** prende positivamente atto dei chiarimenti.

### ***Previsione di riqualificazione del margine R2 (loc. Capostrada)***

La **Regione**, in fase di osservazioni, rilevando che la previsione contribuisce alla ridefinizione morfologica e funzionale del Parco dello Scornio, attraverso il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, l'insediamento di strutture turistico-ricettive, di attrezzature commerciali e servizi, considerando la notevole estensione dell'area e la funzione ad essa attribuita, non strettamente urbana ma di contesto, ha suggerito di valutare la possibilità di qualificarla come parco nel territorio rurale, al fine di creare una zona di cuscinetto in continuità con l'ambito periurbano strategico rappresentato nella tav. S.02.3 -*la doppia cerchia dei parchi*.

Il **Comune** spiega che il Parco di Scornio per la porzione di proprietà pubblica svolge già la funzione di parco urbano ricompreso nel territorio urbanizzato: il PS ha come obiettivo quello di ricostituire il parco nella sua unitarietà storica e quindi condurre alla fruizione di parco urbano anche la parte di proprietà privata, rendendola conseguentemente parte del territorio urbanizzato e avere una disciplina univoca per l'intero parco e non invece differenziata tra parti comprese nel TU e altre parti nel territorio rurale.

La **Conferenza** prende atto del chiarimento e concorda con la strategia proposta dal Comune.

### ***Previsione di riqualificazione del margine R6, R7 (loc. Vicofaro)***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ha proposto di creare una zona libera di filtro e mitigazione disposta tra le residenze e le attrezzature scolastiche previste, e le aree occupate dall'attività vivaistica. A tal proposito si richiama l'art. 12.2 c. 4 del PS (indirizzi per l'"agroecosistema intensivo"), che chiede di "incentivare progetti volti a riqualificare il margine, sia rurale sia urbano, delle aree contigue ai vivai, per creare aree verdi cuscinetto e quindi un passaggio graduale e sfumato tra le diverse realtà territoriali". Si ritiene pertanto opportuno riportare il contenuto dell'art. 12.2 c. 4 tra gli indirizzi relativi alla previsione in oggetto. Si chiede inoltre di dettagliare maggiormente gli indirizzi (art. 28.3 c.10) per il PO, volti a garantire le prestazioni per una corretta riproduzione del patrimonio territoriale, assicurando in particolare, la sicurezza idrogeologica, l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque, l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità, l'accesso ai servizi di interesse pubblico e, più in generale, un'adeguata qualità degli insediamenti (LR 65/14 art.4 c.10).

Il **Comune** spiega che le due aree in esame sono già individuate come polarità del sistema verde nella tav. S.02.3 e fa presente di aver integrato l'art. 28.3 co. 10 della Disciplina di Piano richiamando l'indirizzo IN.5 dell'art. 12.2 co. 4 che prevede di "incentivare progetti volti a riqualificare il margine, sia rurale sia urbano, delle aree contigue ai vivai, per creare aree verdi cuscinetto e quindi un passaggio graduale e sfumato tra le diverse realtà territoriali".

### ***Previsione di riqualificazione del margine R8 (loc. Pontenuovo)***

Il **Comune** fa presente che la previsione del by pass è stata stralciata pertanto è stato ridotto il margine dell'urbanizzato.

La **Conferenza** prende atto della modifica.

### ***Previsione di riqualificazione del margine R9 (loc. S. Giorgio)***

Il **Comune**, facendo seguito alla richiesta della Regione di definire in modo più preciso la tipologia di impianti sportivi e le categorie funzionali da insediare, illustra l'integrazione apportata alla norma.

La **Conferenza** ritiene che l'integrazione risponda in modo adeguato a quanto richiesto in fase di osservazioni.

### ***Previsione di riqualificazione del margine R11 (loc. Villa di Montesecco)***

Il **Comune** illustra le integrazioni fatte all'art. 28.3 c.10, che consistono in una serie di indirizzi rivolti al PO, finalizzati all'integrazione paesaggistica degli interventi nel contesto di margine che verrà ridefinito.

La **Regione** ritiene che l'integrazione risponda in modo adeguato a quanto richiesto in fase di osservazioni.

### ***Nuclei rurali***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ha chiesto di precisare i criteri con cui è stato disegnato il perimetro dei nuclei rurali (tavola ST.05.1) e quali siano, con particolare riferimento ai seguenti: Canapale Mazzone, Piuvisa, Ramini, Castel Del Vescovo, Chiesina Montalese, Pozzano, Santomoro, Cignano, Bussotto, Villa Di Baggio, Iano, Monte, Villa Di Sopra, La Cugna, Castagno, Prunetta.

Ha chiesto inoltre di indicare nel PS gli interventi di trasformazione ammissibili nelle aree di pertinenza dei nuclei stessi, in quanto il PS ha il compito di stabilire obiettivi, strategie puntuali, funzioni ammesse, e regole per l'assetto dei nuclei rurali, in forma di indirizzo per il Piano Operativo, dove tali disposizioni saranno approfondite e precisate.

Il **Comune**, in merito al perimetro dei nuclei rurali, spiega che le aree libere comprese all'interno di alcuni dei nuclei rurali sono sempre state individuate, secondo il criterio definito all'art. 9.2.4 co.4 l.a) della Disciplina di piano, in quanto partecipanti " ... alla definizione ed alla lettura del nucleo, quale attinenza ineditata che rilega le masse costruite qualificando il tipo insediativo ed il peculiare principio fondativo. ". Al comma 7 dello stesso articolo, tra i punti che descrivono l'indirizzo IN1, la Disciplina di piano prevede di "classificare e disciplinare gli spazi ineditati, tutelando i valori ambientali e le funzioni ecologiche, gli assetti paesaggistici e percettivi e le sistemazioni agrarie tradizionali e di valore storico;"

La **Regione** prende atto dei chiarimenti, ritiene altresì possibile ed opportuno chiarire e dettagliare la classificazione delle aree libere afferenti ai nuclei rurali, in base al contesto e ai valori presenti, in modo da poter fornire adeguati e specifici indirizzi per il PO.

La **Conferenza** concorda con la richiesta di precisazione della Regione.

### ***Tavola di sovrapposizione degli elementi del patrimonio territoriale***

Il **Comune** illustra l'elaborato che raccoglie le informazioni cartografiche già presenti in altre tavole relativamente a: beni paesaggistici (tav. ST.02.1), beni culturali (tav. ST.02.1), territorio urbanizzato e insediamenti (tav.S.01e altri); componenti di valore paesaggistico-percettivo (tav. ST.01), sistema insediativo di matrice storica (tav. ST.01); trasformazioni esterne al territorio urbanizzato e poli della riqualificazione (tav.S.02.1).

Ribadisce che i disposti dell'allegato 8b del PIT-PPR sono da intendersi comunque operanti per cui non ritiene necessario precisare, nell'art. 9 della Disciplina, che "nei nuclei e aggregati interessati da vincoli paesaggistici dovranno essere rispettati i disposti dell'allegato 8B del PIT/PPR opportunamente declinati nel PO".

La **Conferenza** ritiene che l'integrazione risponda in modo adeguato a quanto richiesto in fase di osservazioni.

### ***Tessuti insediativi con funzioni non agricole nel territorio rurale***

La **Regione**, in fase di osservazioni, ha suggerito di inserire opportuni criteri per il consolidamento o il decollo dei tessuti insediativi con funzioni non agricole verso altre aree.

Il **Comune**, in relazione alla richiesta di definire criteri per il consolidamento o il decollo di volumi con funzioni non agricole, dichiara di aver aggiunto agli indirizzi per i "Tessuti extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista", la seguente disposizione: "favorire la sostituzione delle attività in essere in relazione alla loro compatibilità con quelle agricole prevalenti nel contesto e all'incidenza delle quantità di costruito necessarie all'uso esistente in rapporto alle superfici scoperte occupate per funzioni non agricole."

La **Conferenza** prende positivamente atto.

### ***Art. 34 – varianti anticipatrici del PO***

Il **Comune** concorda con la possibilità di redigere varianti al RU per anticipare l'operatività di parti statutarie e/o strategiche del PS, sia ammessa dalla LR 65/14, nelle more del procedimento di approvazione del nuovo strumento, con riferimento alle tipologie di variante urbanistica consentite ai sensi delle norme transitorie della LR 65/2014.

\*\*\*

La Regione ricorda che, ai sensi del comma 1 dell'art.4 della DGR 201/2025, "in attuazione dell'articolo 2 bis del Regolamento 32/R, per la trasmissione alla Regione degli atti di governo del territorio e/o delle loro varianti (...), i soggetti di cui all'articolo 8 della l.r. 65/2014, che procedono alla loro formazione, al momento dell'avvio del procedimento, della conferenza di copianificazione, dell'adozione, della fase delle controdeduzioni e della conferenza paesaggistica e dell'approvazione, inseriscono nelle pagine web dell'applicativo INPUT-SERAPIDE i dati del procedimento ivi richiesti, le delibere e il link web dove è possibile visualizzarne e scaricarne gli elaborati, in riferimento a ciascuna fase procedurale/amministrativa richiesta per lo specifico procedimento.

## CONCLUSIONI

La Conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal comune di Pistoia, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l'esito delle valutazioni odierne riportate in narrativa, esprime parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale del Comune di Pistoia.

La Conferenza richiama l'art. 6, c.12 dell'*Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione*, siglato in data 17 maggio 2018 che stabilisce "Resta fermo che la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all'art. 143, comma 4 e dell'art. 146, comma 5 del Codice, e continua a trovare applicazione l'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell'art. 92, comma 7, della L.R. n. 65/2014".

La Conferenza, da atto che, ai fini della conclusione del procedimento di conformazione cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, la Regione procederà a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione da parte del Comune dell'atto di approvazione dello strumento comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse dalla Conferenza.

La Conferenza aggiorna i propri lavori in attesa dell'atto di approvazione dello strumento comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11:40

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Massimo Del Bono \_\_\_\_\_

per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

arch. Giovanni Giannone \_\_\_\_\_